

Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA
MAIL POSTA@UNITA.IT

Dialoghi

Luigi Cancrini



MIMMO MASTRANGELO

Il silenzio dei cortigiani

Che l'autodifesa di Berlusconi alle accuse di concussione e sfruttamento della prostituzione sia una recita misera è un dato di fatto, ma ciò che appare inverosimile è la patetica difesa di tutta la corte di ministri, parlamentari, avvocati e portavoci. Possibile che nessuno dei cortigiani sia stato scosso da un minimo di buon senso (e di coraggio)

RISPOSTA ■ Ricapitoliamo. Il premier viene accusato di aver abusato sessualmente di una minorenne dai giudici di Milano pronti a documentare in un processo quello che tutti di fatto già sapevano e quella che viene fuori dalle loro carte è una rete di amici (amici?) che speculano sulle sue debolezze organizzandogli festini e spillandogli soldi (Lele Mora), appartamenti (la Minetti), favori di vario tipo (Fede vuole la moglie in Parlamento? Ok e si tenga pure il resto, la cresta sui soldi a Lele!). Di fronte a tutto questo, però, nessuno della maggioranza esprime ad alta voce il suo disgusto per la violenza sulle minorenni o per l'immagine che questi comportamenti del Capo danno del nostro Paese e di loro tutti: come persone e come personaggi politici. Uniti lo difendono. A spada tratta. Aggressivamente. Senza lasciarsi neppure sfiorare dal dubbio. Come è accaduto solo intorno ai più pericolosi dei dittatori. Come accade di nuovo ora a persone che evidentemente sanno di essere legate a filo doppio a quello cui, per diventare qualcuno, hanno venduto l'anima.

GIULIANO BOSCAINO

Berlusconi e l'alpino

Non posso fare a meno di esprimere il mio disagio nel constatare che si sono accavallati due eventi di natura completamente diversa e che mi hanno fatto riflettere molto. La notizia che un altro alpino è stato ucciso in Afghanistan (si scrive così in italiano) è stata sommersa dall'ennesimo scandalo. Nei telegiornali Ruby è la prima notizia e, dopo molto, c'è un accenno a questo fatto tragico. Oppure è la prima notizia per un minuto, seguita da dieci minuti buoni di

pettegolezzi. Ho da tempo rinunciato a capire da che parte sia la ragione in queste storie, che sono squallide dai due lati, sia che siano vere sia che siano false. Si mescolano in questa storia tutti gli ingredienti - base per le ricette dei media: sesso, soldi e potere. Cosa volere di più? Ma la cosa più importante che vorrei dire è che davvero non vale la pena di versare il sangue per questa nazione. Si dice che Patria è il nome che lo Stato assume quando vuole il tuo sangue. Ma se lo Stato è questo, altro che sangue, neanche un graffio si merita...

ASSOCIAZIONE PIANOTERRA

Il Commercio Equo a fianco della Fiom

Credo proprio che il movimento del commercio equo e solidale deve prendere posizione su ciò che sta accadendo. Io - come altri volontari - abbiamo deciso da anni di dare il nostro contributo perché con il nostro lavoro quotidiano garantiamo a uomini e donne una vita dignitosa nel rispetto dei diritti umani, sindacali e ambientali. Finalmente - grazie al commercio equo - sentivo (e ancora sento) di dare concretezza ai miei pensieri di giustizia e solidarietà. Ora, quello che sta accadendo ormai da tempo nei paesi del Nord del Mondo - e il nostro è in prima fila - è quello di importare i metodi riservati ai lavoratori e alle lavoratrici dei Paesi del Sud, ovvero meno diritti, più profitti, a vantaggio della competitività. E' questo che esige la globalizzazione. Bene, invece di garantire diritti dove non ci sono, si pensa di toglierli dove, con anni di lotte e sacrifici, sono stati ottenuti.

Penso che se vogliamo continuare ad essere coerenti e non rischiare la strada del non ritorno, dobbiamo prendere posizione, senza aspettare oltre. Il commercio equo sta dalla parte di chi è ricattato, da chi è sfruttato. Qui, ora, per dare speranza e solidarietà alle donne e agli uomini del Nord e del Sud del Mondo Spero proprio che il 28 gennaio saremo in tanti a fianco della Fiom.

STEFANIA AMICONE

I disservizi danneggiano la Rai ma non Mediaset

In piena campagna pubblicitaria per il rinnovo dell'abbonamento alla RAI, vorrei segnalare un disservizio che

periodicamente e ormai da diversi mesi, per l'esattezza con l'avvento del digitale terrestre, si verifica in provincia di Roma, Valle dell'Aniene (ripetitore Oricola), riguardante appunto le trasmissioni Rai e più volte segnalato, inutilmente, agli uffici preposti. In particolare da alcuni giorni i canali Rai Uno, Rai Due e Rai Tre sono praticamente oscurati, giacché le immagini appaiono sul video solo per brevi intervalli. Ieri sera è stato, ad esempio, praticamente impossibile assistere ad uno dei pochi programmi RAI per i quali anche quest'anno è valsa la pena pagare il canone, ovvero "Ballarò". Stessa cosa è accaduta per "Che tempo che fa". Di contro i canali Mediaset sono ben visibili a qualunque ora del giorno e della notte. Sembra che il segnale TV sia pilotato ad arte! Si potrà chiedere un risarcimento per questo insopportabile disservizio, che alla lunga sembra apparire come una vera e propria "fregatura"?

LOREDANA LODI

Siamo qui

Cara Conchita, ho 52 anni, sono donna, lavoro, ho tre figli e un marito. Mi occupo di riabilitazione di persone anziane, affinché possano tornarsene a casa dopo un evento più o meno disabilitante. Sono donne per la maggior parte: si sa, noi viviamo di più (giustizia divina?!).

Oggi era il mio sabato libero, sono uscita, ho incontrato un'amica. Anche lei lavoratrice, madre, moglie; sta uscendo da un ciclo di chemioterapia dopo un intervento al seno: mi ha regalato la sua gioia di vivere, la sua forza che le permette di continuare a essere un Doctor Clown in un DH oncologico, come faceva prima. Tornando a casa pensavo a tutte le



La satira de l'Unità

virus.unita.it

